



LookBook:

Progetto copywriting-fashion di
Andrea Astolfi

LookBook.... Cos'è?

LookBook è un'azienda ipotetica, che opera nel settore vintage e second hand.

Nata dalla frustrazione di tre ideatori, che molto spesso non riuscivano a vendere/comprare capi usati, decidono quindi di creare questa piattaforma per velocizzare e semplificare il processo.

Venendo dal settore fast fashion, sanno qual è l'impatto ambientale di tale modello di business e cercano quindi di mettersi in gioco e dare risalto all'ecosostenibilità e all'usato.

La piattaforma presenta tutte le caratteristiche di un Marketplace: possibilità di vendere/comprare/barattare, contatto diretto con altri utenti e spedizione in tutta Italia.

Ho tentato nella stesura di questo articolo non tanto sul portare prove logiche a favore della mia tesi, ma di far leva sulle emozioni che un possibile cliente in target può provare nel percorso che lo accompagna a scegliere di scaricare una applicazione per vendere e comprare vestiti.

Che problemi/necessità ha? Le sue paure? I suoi desideri?

Indice:

1. Motivazione

2. Target

3. Tone of voice

4. Headline

5. Paragrafi

6. Principi di Cialdini

7. Unicità

8. Risorse

Motivazione

Ho deciso di riprovare il corso di copy con questo progetto, perché sono un appassionato di moda, raramente però mi è capitato di comprare vestiti second hand o usati e forse ho scritto questo articolo includendo me stesso nel target che mi sono immaginato.

Come sensibilizzare ragazzi della mia età se io in primis non presto attenzione a certi temi? Certo, un occhio di riguardo per il cambiamento ce l'abbiamo tutti e a onor del vero, l'ecologismo nelle sue varie sfaccettature sta diventando una moda da seguire, ma questo non ci giustifica nell'ignorare le problematiche che ci sono.

Tento quindi un progetto in cui mi sento io una persona in target.

Uso parole forti, un linguaggio simpatico ma pungente, talvolta anche ispirante... perché voglio andare a colpire duramente chi è come me: *fissato, testardo e caparbio*.

Spero di esserci riuscito, scrivere e rileggere questo articolo ha suscitato in me emozioni.

Target

Il target è un' audience abbastanza fredda, che ha bisogno di una miccia per accendersi. Giovane, alla moda, segue le tendenze e le piace vestirsi bene, fa acquisti in negozi o siti fast fashion e l'unico beneficio che collega al second hand o vintage è il risparmio.

Il mio obiettivo è agganciarli e con un pretesto, una situazione comune, sensibilizzare le problematiche principali, spesso trascurate.

Customer Persona

Nome: Irene

Abita in centro di una grande città

Studia all'università

Aspirazioni: vuole una vita diversa dalla massa, sta lavorando sodo per poterselo permettere e cerca costantemente di dare il suo contributo al mondo.

Problemi e difficoltà: è minuziosa e scrupolosa in ogni suo aspetto, cerca qualità in tutte le cose che fa, è ambiziosa, sotto stress e non ha molto tempo da dedicare allo shopping.

Tone of voice

Il tone of voice è simpatico, ironico, sarcastico, provocatorio e giovanile. Coincide con il target e con gli obiettivi.

Headline

*Vuoi cambiare il mondo? Comincia da ciò che indossi
con Lookbook!*

- Undici caratteri.
- "Ciò che indossi" suggerisce il tema dell'articolo
- Domanda per attrarre persone affini alla lettura dell'articolo, innovative e aperte mentalmente

Paragrafi

- LOOKBOOK: di che si tratta?
- Ma non è la fotocopia di altre applicazioni simili...?
- Il baratto e la stima del valore, ritorno al medioevo?
- Ecco quanto costa realmente il mondo del fast fashion
- È inutile comprare vestiti se si muore di caldo...
- La tendenza crescente degli ultimi anni
- Per concludere

Principi di Cialdini

- Simpatia: nel primo paragrafo uso il principio di persuasione della simpatia, in cui ricreo un possibile scenario che il lettore può aver vissuto, per entrare in empatia con lui.
- Autorevolezza: utilizzo dati da fonti affidabili e li cito in fondo al blog post
- Riprova sociale: attraverso dati mostro che questo trend è in crescita tra il pubblico in target
- Scarsità: Propongo una promozione alla fine dell'articolo che invoglia le persone a scaricare l'applicazione

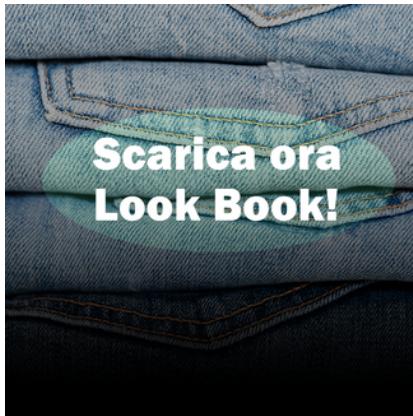
Unicità

Il mio articolo è unico perché cerca di trasportare il lettore in maniera graduale e non invasiva in quelli che sono i problemi del mondo della fast fashion.

Le problematiche sono spiegate dal *punto di vista* di un ragazzo come loro, quindi non da una persona distante e lontana, con un linguaggio accessibile e simpatico.

In più sono un appassionato di moda e capisco bene quali possono essere le difficoltà o i pensieri di chi cura il proprio armadio.

Call to Action



Ho inserito due CTA una alla fine e una dopo il paragrafo "Il baratto: una soluzione antica, per problemi giovani"

Risorse

- <https://anteritalia.org/fast-fashion-cosa-e-quanto-inquina-la-verita-abiti-basso-costo-modà-veloce/>
- <https://www.lenius.it/fast-fashion-inquinamento/>
- <https://www.bcg.com/publications/2022/the-impact-of-secondhand-market-on-fashion-retailers>
- <https://dress-ecode.com/2021/01/29/moda-second-hand-boom/>

E ora l'articolo...

Buona lettura!

Vuoi cambiare il mondo? Comincia da ciò che indossi con Lookbook!

Se hai aperto questo articolo significa che tu, come me, sei una persona che ha voglia di lasciare il segno.

Fin da piccolo ho avuto aspirazioni alte... L'astronauta, il comandante, il pilota, il presidente della repubblica... tutti lavori estivi insomma. Adesso che sono cresciuto mi rendo conto che sì, ho aspirazioni alte nel lavoro, ma il mio desiderio di fare qualcosa di grande non è limitato solo alla sfera lavorativa.



Sono qui sulla terra non soltanto per avere una bella carriera e posso lasciare il segno in tanti modi diversi... ad esempio facendo qualcosa per il mondo che mi circonda, la natura, i posti in cui sono cresciuto e in cui vivo, il mare, le montagne, le persone, la comunità e tutto ciò che di più bello ti venga in mente quando pensi alla tua esistenza qui...

Per questo ti voglio raccontare dell'applicazione che ha da poco lanciato l'azienda per cui lavoro, perché, appunto, loro si sono chiesti:

“Come possiamo fare qualcosa di utile per migliorare il mondo che ci circonda?”

Ed ecco la risposta che hanno costruito nel tempo, con impegno, dedizione e ambizione!

P.S.

(Arriva fino in fondo, c'è un regalo per te 😊)

LOOKBOOK: di che si tratta?

LookBook è una piattaforma disponibile da qualche mese in tutti gli store virtuali che opera in tutta Italia, ti permette di **vendere e scambiare vestiti con chiunque**, seguendo **un'etica ecosostenibile** e incentrata sul vintage e sul second hand. Ideata da tre soci che prima operavano nel mondo del Fast Fashion e che hanno fatto una scelta di vita green.



Coraggiosi, non credete?

L'App è facile e intuitiva, basta effettuare il login con E-mail o Google (o Apple per chi ha iPhone) e da lì cominciare a vendere, comprare o barattare i tuoi vestiti usati all'interno dell'applicazione con chiunque. **Puoi spedire e ricevere capi in tutta Italia** con tempi di spedizione standard...

A questo punto può sorgere il dubbio....

Ma non è la fotocopia di altre applicazioni simili...?

So cosa stai pensando: esistono già delle alternative valide nel mercato. E noi lo sappiamo, perché abbiamo preso spunto da loro per creare qualcosa di più proiettato verso l'**ecosostenibilità e la comunità**.



Le applicazioni sono diverse in stile e hanno diverse funzioni, nel nostro team non si copia!

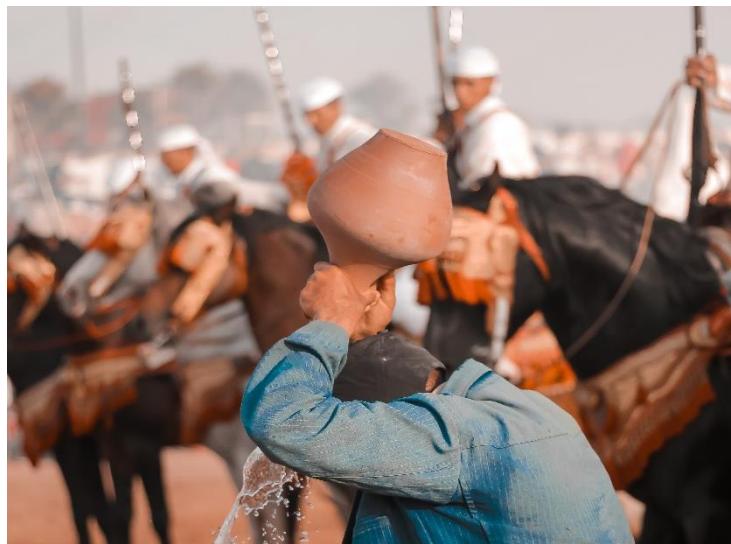
Per esempio, abbiamo implementato nell'app due funzioni molto utili, cercando di offrire la massima esperienza possibile al cliente:

- Il baratto
- Stima automatica del valore del vestito

Sono due funzioni estremamente collegate, ma che sono diverse l'una dall'altra, ti spiego come nel prossimo paragrafo!

Il baratto e la stima del valore, ritorno al medioevo?

Sentir parlare di baratto e stima del valore può creare un po' di dubbi, specialmente se parliamo di innovazione e tecnologia, ma ti assicuro che avendo testato queste funzionalità sono una figata assurda.

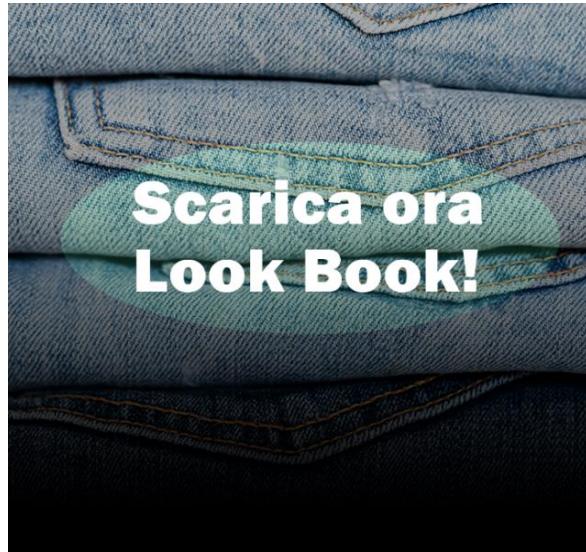


Partiamo da un presupposto: **i vestiti vengono associati a un prezzo in denaro, e puoi scambiare due vestiti con lo stesso prezzo.**

Quindi se hai una felpa che l'applicazione valuta abbia un valore di 20 euro, puoi decidere (sempre se l'utente con cui vuoi fare lo scambio è d'accordo) di scambiarla per un qualsiasi capo con lo stesso valore...

Ecco spiegate in poche parole la stima del capo e il baratto. Semplicemente l'applicazione valuta un tuo vestito in base a una serie di parametri e può essere scambiato con altri vestiti.

Immagina di scambiare oggetti con i tuoi amici e di farlo con questa funzionalità, non evitereste una marea di discussioni se a fare il prezzo fosse un software?



Insomma, è un'applicazione comoda e utile, pensata per i giovani non solo per facilitare lo scambio di vestiti o il mercato del second hand contenendo le spese relative all'abbigliamento, ma anche per tematiche che riguardano i ragazzi e le ragazze di oggi per la loro vita futura.

Hai presente, infatti, quando ti parlavo delle **aspirazioni**?

Lavorando con LookBook mi sono reso conto che ci sono problemi seri nel mondo e migliorarlo significa trovare soluzioni nuove...

Questa non è solo un'applicazione o un marketplace che ti può tornare utile, ma un modo **diretto** di fare un favore a noi stessi cercando di avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla terra, andando a rimpiazzare il mondo del Fast Fashion, che sta causando non pochi danni...

Non ci credi? Continua a leggere...

Ecco quanto costa realmente il mondo del fast fashion

Partiamo da un presupposto logico, se compri una maglia a un prezzo basso **non è stata prodotta in Italia o in Europa**, ma in paesi dove la manodopera costa meno, perché lo sfruttamento è all'ordine del giorno e le condizioni di vita sono peggio dell'Europa di centocinquanta anni fa.



Quindi devi essere consapevole che le maglie che compri sono state prodotte da persone **sottopagate, sfruttate e che lavorano in condizioni disumane**.

E non sto parlando di persone adulte, ma anche di ragazzi o ragazze della tua stessa età, quindi rifletti bene su questo: tu studi e hai la possibilità di costruirti una vita dignitosa, mentre loro rischiano di non arrivare all'età adulta per qualche spicciolo al giorno.

Esempio degno di nota è la strage del **Rana Plaza**, che conta la bellezza di 1.129 morti e 2.500 feriti. Tutti lavoravano per delle fabbriche di Fast Fashion occidentali... E hanno visto di colpo il loro luogo di lavoro crollargli sopra...



Il “prezzo” del Fast Fashion è basso in termini di denaro, ma è alto se parliamo di vite umane e dignità e tutto ha un limite, compreso il consumismo sfrenato su cui le generazioni più in su con l’età hanno fondato aziende, nazioni e stili di vita...



I numeri parlano chiaro, solo in Bangladesh ci sono 5 mila fabbriche di vestiti, che vede l'85% dei lavoratori donne e con una paga a dir poco ridicola. Molti ragazzi italiani fanno difficoltà a lavorare stagionalmente con una paga uguale o più alta, figuriamoci lavorarci tutta la vita con il rischio di morirci dentro.

È inutile comprare vestiti se si muore di caldo...

Ma sarai contento di sapere che i problemi non sono solo sociali, ma anche ambientali.

L'inquinamento causato dal mondo del fast fashion non è da poco... e se come me non sopporti il caldo, hai sicuramente un buon motivo per provare a fare qualcosa a riguardo.

- Il 18% delle emissioni globali di anidride carbonica sono prodotte dall'industria manifatturiera.
- Il 20 % dell'inquinamento idrico industriale è dovuto alla lavorazione e la tintura dei tessuti .
- 190mila tonnellate all'anno di microplastiche finiscono negli oceani e sono attribuibili ai lavaggi dei capi in fibre sintetiche.
- 98 milioni di tonnellate sono le risorse non rinnovabili utilizzate nell'industria tessile.
- Il 25% di tutti gli insetticidi del mondo e il 10% dei pesticidi, viene impiegato per la lavorazione del cotone, soprattutto per la produzione di jeans.
- 11.000 litri d'acqua sono necessari per produrre un chilo di cotone.
- 92 milioni di tonnellate di rifiuti tessili vengono buttati ogni anno.

Ti lascio [qui](#) l'articolo in questione, almeno puoi approfondirlo meglio.

Come al solito i numeri parlano chiaro e ci sbattono in faccia che il nostro modo di acquistare abbigliamento non è sostenibile, dall'acqua necessaria a produrre cotone, che poi viene inquinata, alle microplastiche nel mare, all'inquinamento atmosferico di anidride carbonica.



La tendenza crescente degli ultimi anni

Ho una buona notizia da darti, i numeri stanno migliorando. *E indovina un po' chi sta facendo la differenza?*



Con un valore di mercato tra i 100 e i 120 miliardi, il mercato del second hand sta crescendo sempre di più ed è destinato a salire, come riporta [uno studio condotto dal Boston Consulting Group nel 2022.](#)

I dati non mentono mai e un report sugli intervistati [nello studio della BCG](#) sulla generazione Z, dice che siamo in netto vantaggio rispetto alle altre generazioni sul mercato dell'usato, con un **40%** che dichiara di aver comprato vestiti second hand, mentre dalle generazioni Millenials e X solo il **20%** degli intervistati ha risposto positivamente al sondaggio.

Facciamo tendenza e lo facciamo nella maniera giusta!

Stiamo andando nella direzione più ecosostenibile possibile e con il tempo nasceranno nuovi mezzi di scambio come LookBook, che al momento ti consiglio perché rimane a mio avviso la più completa sotto ogni punto di vista.

Per concludere

Ti ringrazio di essere arrivato fino a qui nell'articolo... Condividere con te questa applicazione è stato un piacere.

Quest'applicazione è la punta dell'iceberg di una realtà che mi ha aperto gli occhi e che mi sta permettendo di perseguire il mio scopo in questa vita con maggior chiarezza.

Ti lascio con una citazione importante per me, nella speranza che possa farti decidere di intraprendere un percorso come il mio... Con i vestiti presi su LookBook 😊



Tranquillo non me ne sono dimenticato!

Il regalo che ti avevo promesso

Nell'introduzione ti ho promesso un regalo... bene eccolo qui!

Se scarichi l'app di Lookbook e inserisci il codice “**LOOKNEW**” nella schermata della registrazione, avrai un mese di spedizione gratuite per qualsiasi acquisto!



